

SEGRETERIE/COORDINAMENTI REGIONALI ABRUZZO

Pescara, 23/02/2023

Al Presidente della regione Abruzzo
Dr. Marsilio

Alle segreterie nazionali sindacati di Polizia Penitenziaria

Oggetto: Istituti Penitenziari Abruzzo

Di seguito un riepilogo dei dati principali della regione Abruzzo:

DETENUTI

- Capienza regolamentare detenuti 1653
- Detenuti presenti 1895
- Istituti Penitenziari 8

POLIZIA PENITENZIARIA

- Personale previsto PCD 29/11/2017 1197
- Forza operativa 875
- Carenza organica -322
- Straordinario procapite 2022 oltre 300 ore
- Congedo residuo procapite medio 140 gg

Vale la pena, inoltre, evidenziare come uno studio del **D.A.P. nel 2019 individuava una media del 15% di errore, in difetto, delle piante organiche previste dal PCD 29/11/2017.**

I risultati del disinteresse dell'amministrazione penitenziaria sono sotto gli occhi di tutti, ricorso ordinario allo straordinario per garantire una parvenza di funzionalità ed **una media 3 anni di ferie residue per ogni agente degli istituti Abruzzesi.**

In pratica allo stress dei turni di lavoro prolungati l'amministrazione penitenziaria aggiunge una sorta di pena accessoria che si concretizza nel diniego sistematico alla fruizione del congedo ordinario.

In ogni istituto c'è l'aggravante dei molti circuiti penitenziari, totalmente incompatibili tra loro, e con detenuti ad **assoluto divieto d'incontro tra loro**, con il conseguente aumento dei carichi di lavoro.

La Casa Circondariale di CHIETI, carenza di personale maschile pari a **-13 unità** con esuberi del personale femminile ed Ispettori che da una lettura asettica dei dati relativi al personale

potrebbe sembrare al di sopra di questi problemi, ma risente della promiscuità dei circuiti penitenziari e dell'inadeguatezza della struttura ai canoni dettati dall'ordinamento penitenziario; infatti anche a Chieti il personale è costretto a rinunciare al congedo ordinario ed a effettuare sempre più turni di lavoro straordinario.

La Casa Circondariale di Lanciano ha una carenza di personale pari a **-33** ed è costretta a ricorrere ad 8/10 unità che ogni giorno **effettuano il DOPPIO TURNO**, arrivando 240 doppi turni in media ogni mese, con circa 3 anni procapite di ferie arretrate e lo straordinario **OBBLIGATORIO** con turni da 8 ore (contro le 6 ore contrattuali).

La Casa Lavoro di Vasto ha una carenza di personale pari a **-31** vede internati, che sono assegnati ad una Casa Lavoro di **lavoro per i detenuti non ne ha a sufficienza** e di ciò ne risente l'intera gestione dell'istituto. La situazione è altrettanto tragica, se non peggiore, per quanto riguarda il personale e la direzione riesce a stento a garantire i servizi essenziali; pochi giorni fa un agente che riposava dopo aver svolto il turno di notte è stato richiamato in servizio per consentire ad altri Poliziotti la fruizione del pranzo. Il tutto con la SPADA DI DAMOCLE della prossima riapertura di una sezione detentiva da 50 posti ad oggi chiusa per ristrutturazione.

La Casa di Reclusione di Sulmona ha una carenza di personale pari a **-28**, ha bisogno dell'assegnazione di un Comandante in pianta stabile e del personale necessario a gestire l'imminente **apertura del nuovo padiglione** detentivo che **ospiterà 200 nuovi detenuti**, l'organico presente oggi riesce a stento a garantire il funzionamento dell'istituto, per di più abbiamo nello stesso istituto detenuti collaboratori di prima fascia detenuti cd. Alta Scurezza (AS1 e AS3), che ovviamente non dovrebbero stare nello stesso penitenziario.

La Casa Circondariale di Avezzano ha una carenza di personale pari a **-7** è tanto piccola quanto carente di personale, infatti seppure gli uomini mancanti siano solo 7 ciò comporta, una organizzazione sotto i livelli minimi di sicurezza; infatti sovente si rende necessario richiamare personale in servizio per affrontare anche una sola visita ospedaliera urgente.

La Casa Circondariale dell'Aquila ha una carenza di personale pari a **-20** unità, ma si occupa anche dei piantonamenti quasi giornalieri dovuti alla presenza della REMS, che vede i malati piantonati quando sono ricoverati in ospedale. La presenza di soggetti reclusi al regime del 41 bis pari a 159 detenuti. Questi comportano livelli di vigilanza massimi in ogni quotidiana attività, è necessario potenziare il settore della vigilanza esterna: servizio sentinelle, automontata e tutti quei servizi che consentono il regolare e sicuro svolgimento del servizio.

La Casa circondariale di Pescara ha una carenza di personale pari a **-54** unità soffre del sovraffollamento dei detenuti cd. Comuni con una massiccia presenza di tossicodipendenti, che porta con se una serie infinita di problemi di gestione; a questo va aggiunta la preoccupante presenza nelle sezioni detentive ordinarie di **un'alta percentuale di detenuti psichiatrici** che, non trovando posto nelle sezioni psichiatriche o nelle R.E.M.S., sono rinchiusi insieme ai detenuti media sicurezza e che, in assenza della dovuta assistenza sanitaria, restano in balia di un sistema che non è nato per gestire le patologie mentali, con il risultato primario di creare una serie infinita di aggressioni, fisiche e verbali, in danno dei rappresentati dello stato all'interno del carcere....i Poliziotti Penitenziari. Senza contare le ben note carenze strutturali che hanno portato il carcere pescarese più volte agli onori delle cronache per le, fin troppo facili, tre evasioni in un anno. non sono e non possono essere considerate "normali"

La Casa circondariale di Teramo ha una carenza di personale pari a **-52** unità e merita la maglia nera dell'intera regione, infatti il sovraffollamento detenuti è superiore al 150% con oltre 200 detenuti in più rispetto alla capienza regolamentare.

In regione, tra i detenuti cd. Comuni vi è anche una massiccia presenza di tossicodipendenti, che porta con se una serie infinita di problemi di gestione; a questo va aggiunta la preoccupante presenza nelle sezioni detentive ordinarie di **un'alta percentuale, non meno del 40%, di detenuti**

psichiatrici che, non trovando posto nelle sezioni psichiatriche o nelle R.E.M.S., sono rinchiusi insieme ai detenuti media sicurezza e che, **in assenza della dovuta assistenza sanitaria**, restano in balia di un sistema che non è nato per gestire le patologie mentali, con il risultato primario di creare una serie infinita di aggressioni, fisiche e verbali, in danno dei rappresentati dello stato all'interno del carcere, i Poliziotti Penitenziari.

È oltremodo evidente che nonostante l'ultima tornata di assegnazioni, che ha visto l'arrivo di diversi agenti in regione, *ad oggi almeno la metà dei rinforzi è stata assorbita dai trasferimenti o dai pensionamenti*, il carico di lavoro della Polizia penitenziaria è superiore alle possibilità oggettive e l'età media dei Poliziotti ivi in servizio porta con sé un incremento continuo dei pensionamenti per riforma da inabilità (*acquisita*) al lavoro.

LE CHIEDIAMO DI FARSI PORTAVOCE CON GLI ORGANI COMPETENTI AFFINCHÈ SI RESTITUISCA DIGNITÀ AI POLIZIOTTI PENITENZIARI

È necessario:

- L'incremento delle figure essenziali nelle carceri abruzzesi come psichiatri e educatori e personale sanitario, questo intervento da solo porterebbe ad una riduzione significativa delle uscite dal carcere per visite specialistiche che potrebbero essere effettuate in istituto; si deve migliorare ed aumentare i posti nelle REMS regionali, al momento l'unica REMS presente in regione è totalmente insufficiente ad accogliere tutti i detenuti in attesa di ricovero e di questo ne pagano il prezzo i Poliziotti penitenziari; allo stesso modo è indispensabile per un'adeguata gestione dei ricoveri ospedalieri **il ripristino del 9° piano dell'ospedale di Pescara**, esiste un intero reparto destinato ai ricoveri ospedalieri dei detenuti che doveva essere in origine il centro predefinito per i ricoveri da tutta la regione ed al momento è totalmente inutilizzato;
- Intervenire urgentemente **con provvedimenti anche straordinari** per garantire un adeguato numero di Poliziotti Penitenziari in servizio in Abruzzo.
- Avviare una **revisione delle piante organiche**, non più rinviabile.
- Intraprendere **una politica gestionale degli istituti improntata a rendere sicuro il lavoro della Polizia Penitenziaria**.
- La ripresa del progetto di revisione dei circuiti penitenziari regionali – *ad oggi in tutti gli istituti abruzzesi convivono circuiti spesso incompatibili tra loro e che aumentano le difficoltà gestionali dei reclusi* –.
- La riduzione o comunque un'**equa distribuzione delle presenze di detenuti psichiatrici**.

SAPPE **OSAPP** **UIL PA/PP** **USPP** **FNS CISL** **FP CGIL**
f.to Ninu *f.to Di Felice* *f.to Di Giovanni* *f.to Petrongolo* *f.to Tedeschi* *f.to Ciampa*